

A tanto ammonta, secondo i calcoli fatti dalla Coldiretti, il lockdown per ristoranti, pizzerie ed agriturismi

Pasqua, un blocco che vale 400 mln

Le rilevazioni della Banca d'Italia

In crescita i depositi bancari

Giù i prestiti



Rallentano i prestiti bancari a imprese e famiglie, mentre i depositi continuano a crescere fortemente per effetto della pandemia. A gennaio, secondo la Banca d'Italia, i finanziamenti al settore privato, "corretti per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari", sono aumentati del 4,3% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, dopo il +4,7% di dicembre. I depositi del settore privato sono cresciuti del 12,3%, dopo il +11,1% segnato a dicembre. I prestiti alle famiglie, spiega Bankitalia, sono aumentati del 2,2% a gennaio (+2,3% a dicembre) mentre quelli alle imprese sono cresciuti del 7,2% (il mese prima +8,3%). La raccolta obbligazionaria invece è diminuita del 6,4% (a dicembre -5,4%). Le sofferenze bancarie sono diminuite del 19,3% (a dicembre -19,5%) e "la variazione può risentire dell'effetto di operazioni di cartolarizzazione".

servizio all'interno

Il lockdown di Pasqua costerà oltre 400 milioni a ristoranti, pizzerie ed agriturismi con quasi 7 milioni di italiani che tradizionalmente quel giorno consumano il pranzo fuori casa. E' quanto stima la Coldiretti in riferimento all'ipotesi di chiusure nei weekend e nel ponte di Pasqua proposta dal Comitato tecnico scientifico (CTS) per fronteggiare la diffusione dei contagi COVID. A pesare sui bilanci della ristorazione sono anche le chiusure dei fine settimana primaverili che valgono in questo momento - sottolinea la Coldiretti - l'80% del fatturato già ridotto al minimo dallo smart working, dall'assenza di turisti e dalle chiusure forzate nelle zone a rischio che hanno devastato i bilanci e tagliato drammaticamente i livelli occupazionali ma le conseguenze si fanno anche sentire direttamente sui fornitori di cibi e bevande. Una prospettiva che rischia di aggravare le difficoltà della ristorazione e travolgere a valanga - sottolinea la Coldiretti - interi settori dell'agroalimentare Made in Italy con vino e cibi invenduti per un valore di 11,5 miliardi dall'inizio della pandemia. Si calcola che 300 milioni di chili di carne bovina, 250 milioni di chili di pesce e frutti di mare e circa 200 milioni di



bottiglie di vino - sottolinea la Coldiretti - non siano mai arrivati nell'ultimo anno sulle tavole dei locali con decine di migliaia di agricoltori, allevatori, pescatori, viticoltori e casari che soffrono insieme ai ristoratori. Anche alla luce dell'avanzare della campagna di vaccinazione - conclude la Coldiretti - è importante consentire le aperture nei locali della ristorazione dove sono state adottate importanti misure di sicurezza, quali il distanziamento dei posti a sedere facilmente verificabile, il numero strettamente limitato e controllabile di accessi, la registrazione dei nominativi di ogni singolo cliente ammesso.

servizio all'interno

Istruzione, sempre più ampio il divario tra Italia e resto d'Europa

Il Rapporto Bes certifica che la pandemia da Covid 19 acuisce le disuguaglianze
Sale al 23,9% la percentuale dei giovani che non studiano e non lavorano

Il divario dell'Italia con l'Europa sull'istruzione continua ad ampliarsi: nel secondo trimestre 2020 il 62,6% delle persone di 25-64 anni ha almeno il diploma superiore (54,8% nel 2010) una percentuale più bassa di 16 punti percentuali della media Ue. Tra

i giovani di 30-34 anni il 27,9% ha un titolo universitario o terziario (19,8% nel 2010) contro il 42,1% della media Ue27. E' quanto emerge dall'ultimo Rapporto Bes che sottolinea come la pandemia abbia acuito le disuguaglianze. Nel secondo trimestre 2020 sale al 23,9% la quota di giovani di 15-29 anni che non studiano e non lavorano (NEET), (21,2% nel secondo trimestre 2019). A dieci anni dall'avvio del progetto BES, l'edizione di quest'anno analizza l'evoluzione del benessere equo e sostenibile in Italia e offre l'aggiornamento del sistema di indicatori definito per misurare le profonde trasformazioni in atto, incluse quelle determinate dalla pandemia da COVID-19. Nel Rapporto si legge anche: "Tradizionalmente le famiglie italiane si caratterizzano per un'elevata propensione

al risparmio, una diffusa proprietà dell'abitazione e un limitato ricorso all'indebitamento. Tuttavia, la crisi economica che ha contraddistinto una lunga fase dello scorso decennio ha mostrato i limiti di questo modello, accentuando le disuguaglianze e le profonde differenze territoriali. Negli anni 2018 e 2019, la crescita del tasso di occupazione, la riduzione della povertà assoluta e della grave deprivazione, l'aumento del reddito e del potere d'acquisto delle famiglie, anche grazie al potenziamento degli interventi di sostegno al reddito, hanno confermato un miglioramento delle condizioni economiche del Paese. In tale contesto, lo scoppio della pandemia ha colpito il sistema economico italiano in forme e intensità allarmanti e imprevedibili".

servizio all'interno

Firmato da Governo e sindacati il Patto sugli Statali

Mario Draghi: "P.A. centrale nella pandemia"

"Il buon funzionamento del settore pubblico è al centro del buon funzionamento della società. Questo è sempre vero, con la pandemia è ancora più vero".

E' quanto ha detto il premier Mario Draghi intervenendo a Palazzo Chigi alla firma del Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale.

"A fronte di questa centralità del settore pubblico se guardiamo la situazione attuale concludiamo che c'è molto da fare", aggiunge, parlando in particolare dell'età media e della

formazione del personale pubblico. "La pandemia - ha detto il premier - e il piano di rilancio e resilienza richiedono nuove professionalità e nuove forme di lavoro. Nuove professionalità richiedono investimenti e nuove regole.

Questo è quello che oggi stiamo cominciando". "Nel corso delle consultazioni ho avuto modo di esprimervi quanto io tenga a questo confronto e questo dialogo", ha detto il presidente del Consiglio ai sindacati.

servizio all'interno

Raggi: #sonoscomoda non permetterò che si torni a Mafia Capitale

La sindaca di Roma Virginia Raggi rilancia da Twitter il suo nuovo hashtag "sono scomoda" commentando la sentenza d'appello bis sull'indagine Mondo di Mezzo. Condividendo un piccolo video preso a margine della celebrazione dell'udienza, Raggi rivendica che "Noi abbiamo ricostruito sistema virtuoso e trasparente sulle macerie di Mafia Capitale". "Lo so: #SonoScomoda per chi preferiva quei giochetti, gli inciuci e il malaffare. Ma io non permetterò che si torni indietro. Avanti #ATestaAlta", conclude.



Potenziamento ferrovia Roma-Lido, firmato accordo Roma Capitale - Regione Lazio

Roma Capitale e Regione Lazio hanno firmato l'accordo di collaborazione per il potenziamento della linea ferroviaria Roma-Lido. La Regione Lazio ha previsto interventi come la fornitura di nuovo materiale rotabile, per un costo stimato pari a un totale di 180 milioni di euro. Roma Capitale contribuirà alla realizzazione di alcune opere già previste in bilancio: il completamento della nuova fermata di Acilia Sud e la realizzazione del parcheggio di scambio; la costruzione di un sovrappasso



pedonale per l'attraversamento della via del Mare, della via Ostiense e di via dei Romagnoli; un intervento di ristrutturazione e potenziamento dell'attuale fermata di Tor di

Valle; la realizzazione di due "tranchini" per l'inversione di marcia dei treni a valle della stazione di Acilia; la fornitura di materiale rotabile in modalità di comodato d'uso.

Roma Capitale, L'assessore al personale avvia il Piano lavoro Agile

Roma Capitale ha elaborato il suo Piano Organizzativo Lavoro Agile (Pola) e proprio oggi è partito l'iter per giungere alla sua definitiva approvazione che vedrà anche il coinvolgimento dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali. Ne dà notizia l'assessore capitolino al Personale Antonio De Santis che spiega che "è lo strumento di programmazione che individua le modalità attuative del lavoro agile, definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti". Nel piano elaborato da Roma Capitale "viene superata la tradizionale logica del controllo sulla prestazione per passare ad una logica di

controllo sui risultati e quindi sui servizi erogati - spiega De Santis, che aggiunge che - Roma Capitale è un unicum per la sua vastità e per le sue articolazioni organizzative, ciò non di meno abbiamo affrontato il periodo emergenziale riorganizzando l'ente con modalità che non erano mai neanche state immaginate prima. Questo ha certamente creato delle difficoltà, ma si è trattato di una circostanza e di una sfida che nessuno aveva mai lontanamente pensato di dover affrontare".

"Nel nostro piano organizzativo - aggiunge De Santis - prevediamo inoltre il coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia (Cug), nonché dell'Organismo indipendente di Valutazione (Oiv) sulla valutazione dei risultati e del Re-

sponsabile della Transizione Digitale (Rtd) di Roma Capitale per indirizzare lo sviluppo e la gestione della Trasformazione Digitale anche alla luce del nostro recente stanziamento di 11.000.000 di euro per il prossimo triennio legato proprio alle dotazioni tecnologiche dei dipendenti". "E' quindi venuto il momento di volgere lo sguardo in avanti, valicare le modalità emergenziali di applicazione del lavoro agile imposteci dalla pandemia, dando così seguito ad una strategia regolatoria precisa nell'ambito di una visione innovativa della pubblica amministrazione, così ritenendo di dover cogliere gli aspetti evolutivi della nostra società, anche quelli che la drammatica sfida pandemica ci ha imposto", conclude.

Poteri Roma, al via i lavori della Commissione Affari Costituzionali sui poteri della Capitale

"Giovedì alla Commissione Affari Costituzionali della Camera inizieranno i lavori per dotare di poteri speciali Roma, la Capitale degli italiani. È una vittoria di tutti, al di là degli schieramenti politici, una vittoria di Roma. È un'occasione unica e dobbiamo essere tutti uniti per vincere questa battaglia". Così in una nota la sindaca Virginia Raggi. "Da anni lo chiediamo a gran voce: ora finalmente facciamo un altro passo in avanti, importante, verso il riconoscimento di poteri speciali, risorse e strumenti per la nostra città", spiega la Sindaca. "Un passo verso una maggiore semplificazione per dare risposte più veloci e concrete a tutti i cittadini. Il nostro lavoro e dei consiglieri comunali in Assemblea Capitolina, che all'unanimità e con una sola voce ha chiesto al Parlamento

una comune ed efficace iniziativa legislativa, sta dando i frutti sperati dopo anni di attesa e promesse mancate. Voglio ringraziare tutti i consiglieri comunali, gli uffici e i parlamentari". "È il momento di guardare avanti con coraggio. Il presidente Mattarella, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni di Roma Capitale, ha detto che «Roma può dare tanto allo sviluppo del Paese» e che «la comunità nazionale deve assicurare il sostegno necessario affinché le funzioni della Capitale siano svolte al meglio e creino così vantaggi per l'intero sistema». Investire su Roma significa puntare su tutta l'Italia", conclude Raggi. "Ci aspettano sfide decisive come il Giubileo 2025 e l'Expo del 2030. Non possiamo attendere, Roma e gli italiani non possono più attendere".

Campidoglio: "Con Ania servizio taxi gratis per vaccinare gli ultraottantenni"

Una corsa gratis in taxi per tutti gli ultraottantenni soli che devono raggiungere i centri di vaccinazione Covid-19. È l'opportunità che dal 10 marzo viene offerta ai residenti del comune di Roma dalla Fondazione Ania attraverso il progetto "Ti accompagnio io", realizzato con la collaborazione della Cooperativa Radiotaxi 3570, dell'Associazione Indagini3, della Fondazione Univerde e con il Patrocinio di Roma Capitale. Aderire all'iniziativa è semplice. Le persone che hanno più di 80 anni e non possono contare su nessuno che le accompagni ad effettuare il vaccino contro il Covid-19, non dovranno far altro che telefonare al numero 06 3570 e richiedere un taxi facendo presente di essere un ultraottantenne solo che deve raggiungere un centro di vaccinazione Covid-19. Una volta saliti sulla vettura, basterà mostrare il certificato di prenotazione del vaccino con l'indicazione del centro



da raggiungere e un documento che dimostri la propria età. Il cliente non dovrà corrispondere nessuna cifra all'autista e potrà usufruire dello stesso servizio anche al ritorno. Ne dà notizia il Campidoglio. Per sapere come aderire al progetto "Ti accompagnio io" e per avere tutte le informazioni sulle modalità di utilizzo del servizio taxi gratuito, basta telefonare ai numeri 06-3570 o al servizio informativo di Roma Capitale 06 06 06, oppure consultare il sito internet della Fondazione Ania o i siti internet dei partner dell'iniziativa.

Roma

Farmacap, i sindacati andranno al presidio in piazza del Campidoglio

A partire dalle ore 14.30 di questo giovedì, Cgil di Roma e del Lazio, la Cisl di Roma Capitale Rieti e la Uil del Lazio in piazza del Campidoglio a supporto dei lavoratori e per mantenere pubblica un'azienda che fornisce servizi indispensabili e importantissimi ai cittadini: farmacie, spesso di supporto alla popolazione in zone ultra periferiche e Sportello Sociale con interventi di prossimità e di tele-assistenza per cittadini e anziani". Farmacap vive la stessa situazione delle altre partecipate del Comune di Roma - denunciano i sindacati -: bilanci non approvati, perdite in aumento e nessun



rilancio, commissariamento infinito, Campidoglio assente, dipendenti con stipendi a rischio". "Senza l'intervento da parte del Comune - continua la nota - si profila lo spettro della liquidazione coatta. Sarebbe davvero una beffa: una società che potrebbe prosperare, aumentare la sua utile presenza

sul territorio e dare buona e stabile occupazione è invece ridotta al lumicino a causa di una gestione fallimentare durata anni. Non lasceremo soli i dipendenti di Farmacap e i cittadini romani e domani manifesteremo insieme a loro per impedire che della gestione Raggi rimangano solo macerie", concludono.

#Covid-19: le Partite Iva in piazza

Le Partite Iva hanno protestato stamani a Roma, in Piazza del Popolo, per richiedere la ripresa dell'attività, in sicurezza, per ristoranti, palestre e bar. "Basta promesse, senza incassi non possiamo pagare gli affitti, le bollette, come

facciamo a pagare? Serve un anno bianco di tutto il 2020 e il 2021", hanno detto alcuni imprenditori. Durante la manifestazione sono stati registrati anche alcuni momenti di tensione: alcuni dei manifestanti, infatti, avevano

intenzione di arrivare fino a Palazzo Chigi, mentre altri hanno allestito un palco, ma tutto è finito senza che ci sia stato alcuno scontro, con la suddivisione dei manifestanti fra due gruppi, che si sono posti ai due lati della Piazza.

Ama: "Uffici chiusi al pubblico, invece al Verano servizi attivi"

Ama-Cimiteri Capitolini ha disposto nuove misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 che garantiranno, nonostante la chiusura temporanea al pubblico degli uffici amministrativi del Verano (che saranno comunque operativi in smartworking), l'espletamento del servizio di sepoltura all'interno del territorio di Roma Capitale e l'evasione delle richieste inerenti concessioni e funerali. Lo comunica con una nota ufficiale Ama. Tali misure sono state adottate per garantire la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti, degli operatori esterni e degli utenti in generale, a seguito dei casi



di positività riscontrati sia tra gli operatori Ama agli sportelli sia tra quelli in servizio presso le agenzie funebri/centri servizi. Saranno quindi accolte e gestite: tutte le istanze relative ai servizi essenziali di sepoltura (inumazioni; tumula-

zioni; cremazioni) per salme provenienti da funebre; l'attivazione di procedure che utilizzano la modalità a distanza per la presentazione e gestione delle istanze degli operatori funebri e dell'utenza in generale.

Un Bando gratis per la Casa Internazionale delle Donne. La scelta del Campidoglio



La sede della Casa Internazionale delle donne di Roma verrà messa a bando a titolo gratuito per servizi e attività per la promozione della libertà femminile e di genere, per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni di genere. E' quanto prevede una memoria, condivisa tra le assessore Valentina Vivarelli, Veronica Mammì e Lorenza Fruci, che sarà all'esame nelle prossime riunioni della Giunta Raggi. A quanto si apprende da una nota del Campidoglio, l'immobile del "Buon Pastore" è uno dei sei del patrimonio capitolino che verranno messi a disposizione delle associazioni del Terzo Settore per svolgere attività a sostegno delle donne tramite un apposito bando con concessione a titolo gratuito. Il Campidoglio spiega che "viene per la prima volta utilizzata un'innovazione normativa introdotta dai commi 1135, 1136, 1137 della Finanziaria 2021 (legge n. 178 del 30 dicembre 2020) per le associazioni del Terzo settore che si occupano di promozione della libertà femminile e di genere, prevenzione e contrasto alla discriminazione di genere, tematiche scottanti e più che mai attuali". Tra gli immobili individuati per creare una rete di servizi al territorio, specifica la nota "è presente ed avrà un ruolo centrale l'ex complesso convenzionale del 'Buon Pastore', attualmente sede della Casa Internazionale delle Donne - spiega la nota -. Viene dato così seguito all'indirizzo approvato dall'Assemblea Capitolina per la realizzazione, nel palazzo di via della Lungara, di un centro di coordinamento dei servizi per le pari opportunità diffusi su tutto il territorio cittadino,

dedicati alla prevenzione e al contrasto della discriminazione e della violenza di genere". "Le altre 5 unità immobiliari saranno dislocate intorno al polo centrale, in vari Municipi della città - continua il Campidoglio -, anche e soprattutto in aree periferiche, in modo da costituire una rete di servizi che fa riferimento al polo centrale per garantire presenza e copertura sul territorio capitolino. "Azioni concrete a sostegno e tutela delle donne. La memoria di Giunta che abbiamo preparato con le assessore Veronica Mammì e Lorenza Fruci va in questa direzione: fornire alle donne di Roma un appoggio concreto, dei punti di riferimento a cui potersi rivolgere. E mettere a disposizione il patrimonio capitolino e immobili sottratti alla malavita è un segnale importante come quello che la memoria porti la firma di 3 assessore, a testimoniare l'attenzione al mondo femminile da parte di questa amministrazione", dichiara l'assessora al Patrimonio e alle Politiche Abitative della Giunta Raggi Valentina Vivarelli "Un altro tassello del nostro impegno per rafforzare i servizi a supporto delle donne, contro la violenza e per le pari opportunità. La struttura di rete alla base dello sviluppo del progetto è fondamentale per garantire l'omogeneità di servizi e possibilità sul territorio. In questi anni abbiamo aperto nuove strutture in diversi Municipi e altre apriranno nei prossimi mesi, sulla base di una progettazione seria e di sistema che abbiamo portato avanti", sottolinea l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammì.

Smantellata dai Carabinieri a Roma una rete capillare di borseggiatori

Sessantaquattro persone indagate, 29 arrestate in flagranza di reato per furto, 54 minori fermati, tra gli 11 e i 17 anni, non imputabili ed affidati ai genitori, 6 minori denunciati per falsa attestazione sull'identità personale è il bilancio di un'accurata attività repressiva svolta dai Carabinieri della Compagnia Roma Centro nelle zone centrali della Capitale sul fronte dei borseggi ai danni di turisti e cittadini. Il tutto è sfociato in un'indagine, denominata "LOST CHILDREN", coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma - Gruppo reati contro il patrimonio- e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, avviata già dal 2017, che ha visto le fasi conclusive nelle ultime ore con l'arresto di ulteriori 4 persone colpite da un'ordinanza, emessa dal GIP del Tribunale di Roma. Le attività investigative, condotte dai Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina con l'ausilio della Polizia Romana, giunta in Italia su richiesta del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, SIRENE, sono scaturite dall'analisi dei numerosi furti, soprattutto di portafogli e cellulari nelle boutique del Centro o a bordo della metropolitana, messi a segno da vere e proprie bande di ragazzini, di nazionalità romena, in prevalenza minorenni al di sotto dei 14 anni, quindi non imputabili dei reati commessi. La professionalità con cui venivano rubati gli oggetti di valore alle ignare vittime e il consolidato metodo di fornire false generalità per cercare di spacciarsi per minori degli anni 14 ha indotto i Carabinieri a concentrarsi sulla rete degli sfruttatori, che dietro que-



sti giovani e raffinati borseggiatori maturava ingenti guadagni sostenendo economicamente intere famiglie, sulla carta nullatenenti. Le indagini, con intercettazioni telefoniche e lunghi servizi di pedinamento nel centro storico di Roma, hanno permesso di accertare che erano proprio i genitori e i parenti più prossimi delle giovanissime "mano leste" a sfruttarli, inviandoli tutti i giorni tra piazza di Spagna, piazza del Popolo e al Colosseo a ripulire le tasche delle numerose vittime, sottraendoli anche alla frequenza scolastica. I Carabinieri della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina hanno individuato i ruoli dei diversi indagati, dai reclutatori a chi riscuoteva il denaro, scoperto un canale di ricettazione degli oggetti rubati e le modalità di spartizione dei proventi. Nel corso dell'attività sono state recuperate ingenti somme di denaro in contante, anche in valuta straniera. È stata fatta luce su un vero e proprio gruppo criminale, composto da famiglie di nazionalità romena di etnia rom, tutte legate da vincolo di parentela, stanziali sul litorale romano, principalmente nel Comune di Anzio località Lavinio, da dove, ogni mattina, partivano le varie "batterie" di borseggiatori che invadevano il centro capitolino. I soggetti rin-

tracciati in Italia sono stati associati in carcere e sottoposti alle misure cautelari degli arresti domiciliari, dell'obbligo di dimora e di presentazione presso gli uffici della polizia giudiziaria. Alcuni componenti del sodalizio, nel frattempo spostatisi in Romania, sono in fase di cattura da parte della Polizia Romana e del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia, SIRENE.

Ladispoli: accudiva una donna, ma dopo il licenziamento tenta di bruciare l'abitazione

I Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia hanno arrestato un uomo di 33 anni, di origini brasiliane, con le accuse di tentato omicidio e danneggiamento aggravato. I fatti si sono svolti nel tardo pomeriggio di martedì in uno stabile di via Palermo, dove i Carabinieri della Stazione di Ladispoli sono dovuti intervenire, in-

torno alle 18:30, per la segnalazione di un uomo che stava lanciando degli oggetti dal balcone di un'abitazione, danneggiando le auto parcheggiate lungo la strada.

I militari sono riusciti a bloccare il giovane sudamericano all'uscita del palazzo, mentre stava tentando di fuggire, dopo aver anche appiccato un incendio nel bagno dell'abitazione di una donna, gravemente malata e non deambulante, presso la quale lo stesso aveva prestato servizio per pochi giorni come badante. Vista la gravità della situazione, i Carabinieri sono immediatamente entrati nell'appartamento mettendo in salvo l'anziana donna e la figlia 62enne, poi hanno provveduto a spegnere le fiamme in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, evitando che le fiamme si propagassero al resto dell'immobile. Secondo quanto ricostruito dai militari, le motivazioni che avrebbero portato il 33enne a compiere quel gesto, che avrebbe potuto portare ad esiti drammatici, sarebbero riconducibili alla disapprovazione per il licenziamento dall'attività di badante presso la vittima. Grazie all'immediato intervento dei Carabinieri le donne, oltre al grande spavento, non hanno riportato conseguenze fisiche e lo stabile non ha subito danni strutturali. Il cittadino brasiliano è stato portato nel carcere di Rebibbia, così come disposto dall'Autoreità Giudiziaria.

Libera: "Accertate due associazioni a delinquere per il Mondo di Mezzo"



Il processo 'Mondo di mezzo' "ha accertato il radicamento nella città di Roma di due pericolosissime associazioni criminali". Così ha detto l'avvocato Giulio Vasaturo dell'associazione 'Libera' dopo il verdetto della corte d'appello di Roma. Il penalista, che è parte civile, ha poi aggiunto: "Quello che è stato chiarito rappresenta un dato di fatto che di per sé non si presta ad alcuna minimizzazione". I giudici, si ricorda, hanno condannato a 12 anni e dieci mesi di carcere l'ex imprenditore delle

cooperative Salvatore Buzzi, ed a dieci anni l'ex terrorista nero Massimo Carminati. Per tredici posizioni è stato invece definita la pena con il concordato. Tra questi l'ex ad di Ama Franco Panzironi, che ha avuto 3 anni e mezzo, e l'ex consigliere comunale Luca Gramazio condannato a 5 anni e 6 mesi. La sindaca di Roma, Virginia Raggi, presente alla lettura del verdetto, ha detto che il caso 'Mafia Capitale-Mondo di mezzo' è stato uno dei capitoli più bui della storia della Capitale".

ESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

Ristoriafamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

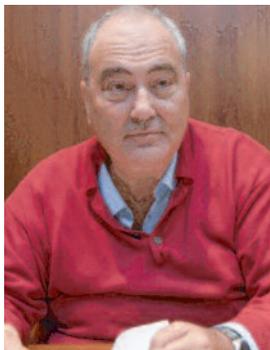
Politica

Goffredo Bettini: “Serve chiarire sulla natura del Pd o sarà un duro colpo”

“Il trauma è stato forte, anche sul piano umano e personale. Ho visto insieme a Zingaretti le difficoltà nel difendere la linea del partito decisa quasi sempre all'unanimità”. Lo afferma Goffredo Bettini in una intervista al Corriere della Sera dopo le dimissioni di Nicola Zingaretti da segretario del Pd.

C'è stato uno “stillicidio” di dichiarazioni e interviste contro il segretario e anche contro “di me” “tutto legittimo. Ma alcune critiche mi sono sembrate ragionevoli e di livello, altre offensive e mistificatorie. Perché tutto questo? A ben vedere mi sono semplicemente speso con generosità a sostegno delle decisioni assunte tutti assieme – sottolinea Bettini -. Piuttosto altri, con responsabi-

lità più grandi delle mie, hanno ripetutamente esternato dubbi, critiche, e mugugni. Questa mancanza di rispetto verso Zingaretti continua anche in queste ore: viene descritto come un segretario travicello, subalterno al mio presunto fascino diabolico (Staino); semplice esecutore di “ricette” imposte dagli altri. Poi si sono accorti tutti, dopo che ha lasciato della sua grande popolarità”. Che fare ora? “Zingaretti ha aperto la crisi su due questioni fondamentali. La forma del partito e la necessità di un chiarimento sulla sua natura e i suoi compiti. Ha detto con sincerità che non si sentiva più in grado di sciogliere questi nodi. Non so cosa deciderà l'assemblea di domenica. Ma al di là dei nomi, se



non si apre da subito un confronto vero attorno a queste domande, non solo il Pd, ma l'intera sinistra subirà un duro colpo”. L'appoggio a Conte? “Sono stato abituato a sostenere il premier che si sceglie. Questo ho fatto e lo rivendico senza alcuna esitazione. Per sostenerlo occorreva rinsaldare politicamente l'alleanza tra il Pd, Leu e i 5 Stelle. Alleanza politica. Perché se si vuole governare insieme per un lungo tratto di tempo, occorre essere solidali e condividere una visione. Ricordo, tuttavia, di non aver mai usato il termine “alleanza strutturale o organica”, una caricatura delle mie posizioni per colpire la stabilità dell'esecutivo giallorosso” puntualizza” ribadendo di aver considerato propagandistico e divisivo l'uso che molti hanno fatto della cosiddetta “vocazione maggioritaria”. Enrico Letta segretario del Pd? “Letta è una figura molto forte e competente. La stimo e la rispetto. Non avrei alcuna preclusione nel sostenerlo. Tuttavia qualsiasi sia la scelta del nome che prevarrà nell'Assemblea nazionale, essa dovrà garantire quel confronto nel Pd che non può ulteriormente attendere. Per quanto mi riguarda questo confronto lo sosterrò con l'orgoglio di ciò che è stato realizzato da Zingaretti negli ultimi due anni”.

Pd, Enrico Letta potrebbe essere il nuovo Segretario ‘traghettatore’

Nel Pd cresce il pressing su Enrico Letta come nuovo segretario. Il suo nome piace alla maggioranza dem. La minoranza, quella degli ex renziani, non è entusiasta ma, visti i numeri in assemblea, non sembra intenzionata ad andare alla guerra, anche se frena ribadendo la richiesta di un congresso. Per il momento, Letta osserva. Non ha ancora deciso. A suggerire ai dem un'urgenza di decidere sulla guida ci sono anche i sondaggi. Secondo quello dell'istituto Swg in una settimana il Pd è diventato il quarto partito, scendendo al 16,6% e, soprattutto, subendo il sorpasso di Fratelli d'Italia (16,8%). Nei prossimi giorni una soluzione va trovata, anche perché il gruppo di lavoro dem incaricato di organizzare l'assemblea non solo conferma che ci sarà, ma la restringe a un solo giorno, domenica, rispetto ai due previsti in un primo momento. Si svolgerà “da remoto” e servirà “all'elezione del segretario nazionale del Pd” comunica la presidente del Pd, Valentina Cuppi. Da parte sua Letta non ha ancora risposto, ma ambienti vicini all'ex premier sottolineano come un suo

impegno presupporrebbe, se non delle vere e proprie condizioni, almeno un'assunzione di responsabilità collettiva. Secondo chi segue le trattative, Letta avrebbe chiesto unità e rassicurazioni anche sulla durata del suo mandato. “A Parigi ha la sua vita, un lavoro vero, un capo - sottolinea chi gli sta vicino -. E poi ha un profilo internazionale, continua il suo impegno politico attraverso la scuola di politiche”. La sintesi che si fa in Parlamento è meno romantica ma efficace: “Non mollerebbe tutto per qualche mese, accetterebbe solo se ci fosse l'impegno di tutti a non bombardare il quartier generale fino al 2023, la scadenza naturale del mandato”. E proprio la durata del mandato potrebbe essere un ostacolo al sostegno a Letta, perché se sul suo nome convergono i dem vicini a Zingaretti e al ministro Dario Franceschini, e non ci sarebbe il veto dall'aera guidata dal vicesegretario Andrea Orlando, fra gli ex renziani di Base riformista e nell'area Orfini si auspica l'apertura di un congresso, appena la situazione epidemiologica lo consentirà e quindi, si immagina, prima del 2023.

Denuncia della Boschi: “Uno stalker mi minaccia”

Mail sgradevoli, attacchi sul profilo Instagram e telefonate insistenti presso la propria segreteria: è questo il contenuto della denuncia presentata da Maria Elena Boschi nei confronti di uno stalker non ancora identificato. Una situazione, ha dichiarato l'ex ministro, andata avanti per settimane. Dopo la presentazione della denuncia la Boschi è stata convocata dalla polizia giudiziaria e, successivamente, è stata ascoltata dal procuratore Stefano Pizzi. Come riporta Il Messaggero, non è la prima volta che la capogruppo di Italia Viva alla Camera denuncia di essere vittima di stalking.



Un uomo che l'ha molestata a lungo nel 2017 è stato condannato a due anni e due mesi di carcere. Giuseppe Dragone, 45 anni, sosteneva di essere inna-

morato dell'ex sottosegretaria, da lui mai vista di persona. Dopo le avance sono però arrivate le minacce. “Tu sei il mio fiore. Ti amo, ma ti devo ammazzare”, recitava uno dei messaggi finiti agli atti. E ancora: “Amore non posso credere a quello che hai fatto... tu sai che ti ho amata. Non metterti contro di me che hai la peggio... un bacio alla bambina”.

Letta: “Ho il Pd nel cuore, ma ho bisogno di 48 ore per decidere”

“Sono grato per la quantità di messaggi di incoraggiamento che sto ricevendo. Ho il Pd nel cuore e queste sollecitazioni toccano le corde più profonde. Ma questa inattesa accelerazione mi prende davvero alla spro-

vista, avrò bisogno di 48 ore per riflettere bene. E poi decidere”. E' quanto scrive Enrico Letta su Twitter a proposito della possibilità di un suo ruolo di guida per il Pd dopo le dimissioni di Nicola Zingaretti da segretario.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONE NASCONO
LE GRANDI INIZIATIVE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee
BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Blue Panorama riprenderà i voli solo a giugno

Blue Panorama Airlines /Luke Air rende noto l'operativo voli per l'estate 2021. Da giugno infatti la compagnia aerea collegherà l'Italia continentale verso 10 isole della Grecia, Capo Verde, Lampedusa, Olbia e Pantelleria. Nel dettaglio Blue Panorama volerà dagli aeroporti di Bologna, Roma Fiumicino e Milano Bergamo verso Santorini, Mykonos, Skiathos, Creta, Rodi, Corfù, Zante, Kos, Cefalonia e Karpathos. Da Bologna sono previsti voli verso dieci isole greche. Da Bergamo sono escluse solo le destinazioni di Corfù e Zante. Mentre i voli in partenza da Roma Fiumicino collegano le isole greche di Rodi, Mykonos, Creta, Corfù e Santorini. Il vettore collegherà Milano Malpensa, Bologna, Milano Bergamo e Verona con l'isola di Lampedusa. Blue Panorama,



da Milano Bergamo raggiungerà Olbia, Pantelleria e l'isola di Sal a Capo Verde. «Siamo molto fiduciosi, in particolare nel segmento leisure, riguardo la prossima stagione estiva per la quale a partire dal mese di giugno abbiamo pubblicato il nostro tradizionale ed ampio network per il mediterraneo - ha commentato Remo Della Porta, Direttore Commerciale di Blue Panorama Airlines/Luke Air - Riteniamo che anche grazie ai recenti annunci che prevedono per l'estate molte isole greche Covid free con il 100% della popolazione vaccinata, la Grecia, nostra principale destinazione mediterranea per la bella stagione possa tornare ad essere fra le preferite

la campagna delle vaccinazioni avviata siamo convinti che fra non molto torneremo ad annunciare altre opportunità anche per le mete più lontane operate dal nostro nuovo aeromobile Airbus A330/200 con la nuova livrea Luke Air».

Luke Air è il marchio commerciale di Blue Panorama Airlines S.p.A., compagnia aerea di linea e charter italiana, fondata a Roma nel 1998 le cui basi principali sono gli aeroporti di Roma-Fiumicino e Milano-Malpensa. Con il marchio Blu-express opera inoltre voli low cost di medio e corto raggio. Dal dicembre 2017 è controllata dal gruppo Uvet dell'imprenditore Luca Patanè. Offre voli di linea e charter principalmente abbinati a viaggi con Settemari.

AGC GreenCom

Covid19, Osservatorio Immobiliare.it: "Esplosa offerta affitti"



Il Coronavirus ha cambiato direzione a tutti gli indicatori del comparto nelle principali città. Se nel pre-pandemia, infatti, in questi centri l'offerta non riusciva a coprire la domanda in costante aumento, oggi si registra una situazione opposta, a cui però non è ancora corrisposto un crollo dei canoni medi richiesti. Lo rivela uno studio dell'Osservatorio di Immobiliare.it, specificando che il mercato degli affitti, nell'ultimo anno, ha visto esplodere l'offerta, con record vicini al 200% a Venezia e Milano. «L'effetto Covid è stato visibile immediatamente sulle ricerche e sul numero di annunci in locazione», commenta Carlo Giordano, Amministratore Delegato di Immobiliare.it. «Quello che osserviamo sul fronte dei prezzi è l'arresto della serie di rincari che durava ormai da diversi anni: i canoni medi richiesti risultano in lieve calo e laddove si riscontrano leggeri aumenti la ragione va ricercata in un'offerta nuova, composta da un maggior numero di immobili di alta gamma, un tempo destinati al turismo».

Palestre, in un anno persi quasi 9 miliardi. 16mila strutture rischiano la chiusura e 120mila addetti il posto di lavoro

Quasi 9 miliardi di euro è la perdita stimata per la chiusura di palestre e centri wellness, causa pandemia da Covid 19, oltre a 120 mila posti di lavoro a rischio in più di 16 mila strutture in tutta Italia.

Lo rende noto l'Unione Europea delle Cooperative (Uecop).

Il comparto ha perso, dall'inizio dell'emergenza, quasi il 90% del fatturato annuo, e neppure una eventuale rapida ripresa, compenserebbe tali perdite, giacché si dovrebbero smaltire gli abbonamenti

sospesi e non usufruiti nel 2020. Ginnastica, fitness, body building, aerobica e sport acquatici coinvolgono quasi 1 italiano su 2 (46,2%) di quelli che praticano sport mentre il 23% gioca a calcio e il resto si dedica ad altre attività - evidenzia Uecop - ma con il blocco delle attività in palestre, piscine e centri wellness ci si è rassegnati al divano o si sono trovate soluzioni alternative come allenamenti solitari in parchi e giardini. Ma c'è anche chi - continua Uecop - si è organizzato

mini sale fitness private in cantina o in salotto con il balzo dei prezzi delle attrezzature.

La spesa per una piccola postazione domestica per il fitness - evidenzia Uecop - è arrivata a 457 euro con aumenti del +57,5% per i manubri con i pesi, del +30% per la panca e del +58,5% per la cyclette. Se poi si verificano diversi siti - sottolinea Uecop - per la stessa tipologia di prodotto le differenze sono ancora più forti: 2 manubri in ghisa passano da 40 a 160 euro o i dischi dei pesi da 5

chili balzano da 7,50 euro a 44 euro. E mentre gli scaffali si svuotano e online compaiono le scritte 'esaurito' o 'non disponibile' bisogna anche stare attenti alle truffe - conclude Uecop - con offerte su Internet che non destano sospetti per sconti eccezionali o merce a troppo buon mercato ma che, ricevuto il pagamento, allungano la spedizione di diverse settimane per poi consegnare paccottiglia di vario genere compresi occhiali da sole tarocchi al posto di pesi e manubri.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Primo piano

Monito di Federlegno-arredo: “Stop incentivi a chi brucia foreste per produrre energia”

Cinquecento scienziati hanno fatto pervenire alla presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen, al presidente degli Stati Uniti Joe Biden e ad altri capi di Stato, un documento per chiedere di smettere la politica di sussidi e incentivi alle centrali a biomasse che sfruttano prodotti forestali di valore, per produrre energia.

“Non è più accettabile che chi utilizza il legno pregiato per produrre energia, sottraendolo a più nobili impieghi, non solo sia tollerato, ma addirittura incentivato”, ha dichiarato Paolo Fantoni, vicepresidente di FederlegnoArredo. “Da anni la nostra federazione è impegnata in tal senso e la presa di posi-



zione da parte della Comunità Scientifica non fa altro che confermare la bontà del nostro percorso, il cui obiettivo è porre fine ad una distorsione che ha ricadute negative, sia in termini economici che ambientali. “Bruciare biomassa legnosa di origine forestale per produrre energia su grande scala ha pesanti ricadute sull’ambiente e sul mantenimento delle

biodiversità, baluardo indispensabile al diffondersi di epidemie”. Inoltre porta ad una paradossale carenza di materia prima, impattando sull’intera industria del legno”. Crediamo – conclude Fantoni – che sarebbero molto più opportune politiche economiche volte ad incentivare ad esempio l’industria delle prime lavorazioni del legno”.

AGC GreenCom

Agroalimentare, Ue: verso obbligo origine in etichetta dal 2022

È fissato per il primo semestre 2022 l’orizzonte per l’introduzione dell’obbligo di etichettatura di origine a livello Ue. A dare la notizia - riportata nell’ultimo numero de L’Informatore Agrario -, la direttrice per la sicurezza alimentare e dei mangimi e l’innovazione della Direzione generale salute della Commissione europea, Sabine Juelicher, intervenuta in videoconferenza allo European Food Forum. Stando a quanto spiegato, l’attesa regolamentazione dovrebbe interessare gli alimenti già coperti dagli schemi nazionali in vigore in Francia, Italia e in altri sei Paesi europei, e quindi il “latte e il latte usato come ingrediente, la carne utilizzata come ingrediente, la carne di coniglio e

la selvaggina, il riso, il grano duro per la pasta, le patate e il pomodoro usato in alcuni prodotti a base di pomodoro”. Una prospettiva che premia il gioco d’anticipo degli eurocrati italiani contro la diplomazia francese del nutriscore, ma soprattutto che risponde alla insistente richiesta di trasparenza da parte dei consumatori. Si tratta di un cambio di rotta strategico rispetto al regolamento 1169/2011 che prevedeva la necessità di dimostrare un “comprovato nesso tra origine e qualità del prodotto”: le nuove norme puntano a soddisfare le esigenze di una domanda sempre più informata, e potrebbero rappresentare un vantaggio competitivo importante nel mercato globale.

L’Alleanza per il Fotovoltaico lancia il ‘Manifesto per la Basilicata’

L’emergenza climatica determinerà impatti sociali, economici e ambientali drammatici in ogni parte del mondo e può essere arginata solo se le fonti rinnovabili diventano il centro nevralgico di un sistema energetico orientato al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione entro il 2040. In Italia raggiungere questo obiettivo non è impossibile, ma vi è l’urgente bisogno di attuare misure

coraggiose tali da garantire la riduzione dei fabbisogni di energie fossili attraverso l’efficienza energetica e lo sviluppo di impianti da fonti rinnovabili in ogni territorio. In quest’ottica, il ricorso ai potenti programmi di intervento quali il Next Generation EU e il Quadro Finanziario Pluriennale comunitario 2021-2027 è fondamentale per la costruzione di un’economia, nazionale e

regionale, a basso contenuto di carbonio. Da questi presupposti i presupposti del “Manifesto per le energie rinnovabili in Basilicata” firmato da Legambiente Basilicata, Alleanza per il Fotovoltaico in Italia e Rete degli Studenti medi Basilicata. Scopo principale del Manifesto è sensibilizzare la società civile e gli stakeholder istituzionali nazionali e locali sui vantaggi di natura

economica, ambientale, etica ed occupazionale derivanti dalla transizione alle fonti di energie rinnovabili, con particolare riguardo al settore fotovoltaico.

Il Manifesto assume una rilevanza ancora più significativa per la Basilicata, che è la più grande riserva petrolifera su terraferma d’Europa, grazie a una intensa attività di sfruttamento di idrocarburi da oltre 20 anni. Tuttavia, negli ultimi

anni le fonti rinnovabili hanno contribuito a cambiare sostanzialmente il sistema energetico regionale; basti pensare che già oggi in Basilicata la produzione di energia pulita è pari a oltre il 90% del totale.

Ma per continuare in questa direzione occorre intervenire sulle barriere che impediscono di cogliere appieno i vantaggi di questa prospettiva.

In arrivo 750 milioni per i porti della Regione Puglia

L’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale ha ottenuto 750 milioni per finanziare un parco progetti finalizzato “a rivoluzionare l’assetto funzionale e organizzativo dei cinque porti del sistema, a rendere gli scali competitivi ed evoluti e a indirizzarli in una logica market oriented”.

Lo spiega in una nota l’Ente che ha messo a punto un preciso lavoro progettuale realizzato per l’ottenimento dello stanziamento. Per tutti e cinque i porti, attraverso il Pac (Programma di azione e coe-

sione 2014-2020), si prevede l’evoluzione della piattaforma Gaia a supporto della interportabilità con il sistema logistico regionale, nazionale e globale (assegnazione provvisoria). Per il porto di Bari sono previsti “lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing e di riconnessione castello-porto”. Per Brindisi sei interventi tra il pontile a bricole, bonifiche e messe in sicurezza e il completamento degli accosti a Santa Apollinare. Nei porti di Manfredonia, Barletta e Monopoli saranno anche create strutture



leggere di accoglienza passeggeri e dragaggio dei fondali.

“La continua evoluzione dell’attività marittima sta ge-

nerando una trasformazione epocale delle funzioni e dei servizi richiesti ad un porto, e anche nel modo in cui essi vengono resi – commenta il

presidente di AdSP Mam, Ugo Patroni Griffi -. Abbiamo lavorato alacremente per produrre un programma progettuale in grado di trasformare gli attuali vulnera delle nostre infrastrutture in punti di forza che diventino il fulcro del processo di sviluppo nei prossimi 20 anni. Adesso, assieme a tutti gli altri stakeholders dobbiamo navigare in un’unica direzione. La temporalità e’ fondamentale e puo’ essere discriminante, soprattutto nei programmi comunitari. Non c’e’ piu’ tempo per perdere tempo”.

Cronache italiane

Scoperti a Milano 220 'furbetti' finiti nelle liste per le vaccinazioni senza averne diritto

Duecentoventi persone hanno tentato di farsi vaccinare contro il Covid-19 senza averne diritto, ma sono state individuate. Lo rende noto la direzione aziendale dell'Asst Santi Paolo e Carlo di Milano, dopo che Radio Popolare ha svelato che in diversi si sono appropriati del link interno riservato al personale medico inserito negli elenchi

degli aventi diritto forniti da Ats Città Metropolitana di Milano. "Il sistema di prenotazioni interne all'azienda - si legge in una nota - grazie ad attente verifiche e controlli effettuati quotidianamente prima dell'accesso al Centro Vaccinale collocato presso il Centro Ospedaliero Militare prevede l'identificazione del soggetto avente diritto: il

giorno antecedente l'appuntamento si effettuano controlli incrociati con l'elenco degli aventi diritto e, successivamente in loco, si prosegue con l'identificazione dell'individuo, la compilazione di autocertificazione del diritto alla somministrazione del vaccino e colloquio informativo con il medico". Grazie ai controlli interni, precisa l'azienda sani-

taria, "sono stati individuati, identificati ed eliminati dagli appuntamenti fissati n. 220 persone non aventi diritto (pari allo 0,4%, degli oltre 18mila vaccinati) che, consapevoli di non essere autorizzati, hanno tentato senza successo di ovviare le regole". "Resta l'amezza che, nonostante gli sforzi per garantire un adeguato accesso

alle vaccinazioni, la sensibilizzazione personale e collettiva al rispetto delle regole finalizzate alla tutela delle categorie professionali più esposte e dei più fragili non bastano poiché - conclude la direzione aziendale - si scontrano con lo scarso senso civico di pochi soggetti a discapito dei cittadini che ne hanno maggiormente diritto".

Traffico di stupefacenti 18 arresti dei Carabinieri nel Cosentino

I carabinieri del Comando provinciale di Cosenza hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip di Catanzaro, su richiesta della Dda, nei confronti di 33 soggetti, indagati, a vario titolo, per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti; produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti; estorsione, tentata e consumata, aggravata dal ricorso al metodo mafioso; detenzione illegale di armi da fuoco. Gli arresti sono giunti nell'ambito delle indagini relative ad un'organizzazione criminale operante nell'area dell'alto Tirreno cosentino

sotto l'egida della storica cosca di 'ndrangheta Muto di Cetraro. Nell'ambito delle attività, a Cetraro, è stato scoperto un bunker in fase di ultimazione. La scoperta è stata fatta nel corso di una perquisizione domiciliare nei confronti di uno degli esponenti di spicco del sodalizio. I militari inoltre hanno trovato e sequestrato 700 grammi di cocaina e due chili di hashish. L'operazione ha colpito un'organizzazione operante in una fascia compresa tra Guardia Piemontese a Scalea, con al centro Cetraro, mentre le piazze di spaccio sono state individuate e smantellate a Scalea, Santa Maria del



Cedro, Belvedere Marittimo, Diamante e Buonvicino. Le 33 misure cautelari eseguite (10 in carcere, 8 ai domiciliari e 15 obblighi di presentazione alla Polizia giudiziaria) hanno riguardato soggetti residenti nei comuni della costa tirrenica cosentina, nella Locride e a

Ivrea nel torinese. "Le indagini iniziate nel giugno 2016 - ha spiegato il comandante provinciale dei carabinieri di Cosenza, colonnello Piero Sutura - all'indomani dell'operazione Frontiera e hanno evidenziato la riorganizzazione del sodalizio della storica consorte mafiosa 'Muto' di Cetraro, che è egemone sulla zona del Tirreno cosentino. E' stata accertata una continua capacità di far fronte alle esigenze di droga grazie ad un broker operante nell'area della Locride da dove arrivava la cocaina, la produzione di marijuana, invece, avveniva in maniera autonoma.

Revenge Porn, un 17enne tappezza le strade del paese con foto hot della sua ex. Finisce in Comunità



Col chiaro intento di umiliarla, ha tappezzato le strade del paese con manifesti che riproducevano foto della sua ex. Per questo episodio un 17enne residente in provincia di Salerno è stato collocato in comunità. Il provvedimento è stato eseguito dalla Polizia Postale e dalla Sezione di Polizia Giudiziaria, su richiesta del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Salerno, Patrizia Imperato. L'episodio di revenge porn contestato al minore si è verificato alcuni giorni

fa in un piccolo centro del salernitano. Il giovane, con l'intento di umiliare la ex fidanzata 13enne, ha tappezzato le strade del paese in cui la minore risiede con manifesti riproduttori immagini intime della ragazza. A seguito di perquisizione domiciliare e informatica operata presso l'abitazione del 17enne, gli agenti dalla Sezione di Salerno del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Campania hanno sequestrato anche materiale pedopornografico.

Denuncia di Legambiente Piemonte: "L'80% delle scorie d'Italia stoccate a Saluggia e Trino"

Giorgio Prino, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, denuncia: "Il Piemonte ospita oltre l'80% di tutte le scorie nucleari nazionali stoccate nei due impianti di Saluggia e Trino". Questi due siti sono classificati da Prino come estremamente pericolosi ed "inidonei per la vicinanza a fiumi, falde, zone abitate", con rischio di danni per l'ecosistema e la popolazione.

Non è di certo il primo caso del suo genere, ma a stupire è la massiccia presenza di materiali estremamente nocivi in due soli punti così nevralgici, che rischiano dunque danni d'immensa entità. È dunque necessaria, stando alle parole del presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, una

normativa tra Stati che permetta lo smaltimento di questi rifiuti tossici: "Al più presto si deve giungere, ancor prima del 2024, ad un accordo internazionale per il loro trasferimento in quei Paesi che gestiscono già grandi quantitativi di materiali, e che diano tutte le garanzie per trattarli in sicurezza per le persone e per l'ambiente, in attesa del Deposito Unico Europeo. Contestualmente è necessario procedere al trasferimento di tutti gli altri materiali radioattivi nel Deposito Nazionale, scelto con oggettività e trasparenza in modo che possa rappresentare la soluzione caratterizzata dal rischio e dall'impatto più basso possibile".

"Il documento Cnapi - af-

ferma Prino - individua in Piemonte 8 siti (due in provincia di Torino e 6 in provincia di Alessandria). È necessario imbastire un percorso trasparente ed un dialogo completo, partendo dai dati dei rapporti SOGIN, con tutti i soggetti territoriali: istituzioni, associazioni, cittadini, tecnici e comunità scientifica. Abbiamo 60 giorni per portare le osservazioni. Lo faremo come sempre basandoci su oggettività scientifica, in tutela del nostro territorio, delle sue specificità e senza forzature Nimby".

Una battaglia che va quindi portata avanti con criterio e rigore, ma nel minor tempo possibile, prima che i danni all'ambiente possano diventare irrecuperabili.

AGC GreenCom